

IL 23ENNE
DEBUTTANTE MVP
NELLA COPPA ITALIA:
«CERCAVO CHI MI
DESSE FIDUCIA»

FAVOLA STEFANELLI

«TORTONA È FUTURO»

MAURIZIO NERI

TORTONA

Francesco Stefanelli è una delle facce nuove e pulite della Bertram Derthona che ha stupito tutti conquistando la Coppa Italia di A2. Stefanelli è stato pure MVP della finale, dopo una strepitosa partita: 23 anni, toscano di San Miniato, è debuttante in A2, da questa stagione a Tortona.

Si è reso conto dell'impresa compiuta?

«Confesso: solo ora comincio a realizzare, abbiamo fatto una cosa perfetta. Abbiamo dato 25 punti a Trieste, 16 a Biella e 32 a Ravenna, questo significa che abbiamo stravinto. Poi ho passato il tempo al telefono a rispondere ai messaggi di tutti. Diciamo che (ride, ndr) ho fatto il finto famoso per 2 giorni».

E il suo premio di MVP?

«Fa piacere, ma so bene che senza gioco di squadra e senza altruismo non sarebbe arrivato».

La Coppa Italia le dà la certezza di poterci stare in categoria?

«Sono sempre stato sicuro di me. Aspettavo una partita del genere e riuscire in finale di Coppa è stato il massimo. La consapevolezza aumenta, ma bisogna pensare a fare la cosa giusta per la squadra e non guardare ai punti».

Avete acceso i riflettori sulla Bertram: adesso però tutti vi aspettano...

«Sicuramente tutti ci affronteranno col den-

te avvelenato. Ma noi siamo un gruppo super, che si allena forte per tutta la settimana. Dobbiamo cavalcare l'entusiasmo, però con realismo».

Un passo indietro: alla scoperta del basket

«Prima giocavo a calcio, ma il basket è di famiglia. A San Miniato, il mio paese, ho fatto lì tutta la trafila delle giovanili. Ho esordito in C2 a 15 anni e poi ho vinto la C1. Dopo il debutto in B a Castelfiorentino, sono tornato a San Miniato, sempre in B, finendo il campionato ottavo il primo anno e terzo il secondo».

In B ha affrontato da avversario Lorenzo Pansa, che ora l'allena a Tortona.

«Sì, ci siamo trovati due volte quando lui allenava Valsesia e Moncalieri. Quest'estate sapevo che lui era uno dei coach giovani in A2 e sinceramente, sapendo che mi apprezzava, speravo mi chiamasse. Per me era importante trovare una situazione dove mettermi in mostra. Non mi interessava salire in A2 per non giocare, volevo un posto dove trovare fiducia».

Importante l'apprendistato in B?

«Importantissimo. Avevo un ruolo chiave ero un po' il leader emotivo della squadra. Giocavo tanto e ho avuto palloni decisivi in momenti importanti. A volte è andata bene, altre male, ma è servita per crescere».

E' un percorso che consiglia ad altri?

«Senz'altro. Non siamo tutti uguali, ma a me

è servito tantissimo: si migliora se si gioca e se si sta in campo. Non capisco quei giocatori giovani che stanno in A2 a giocare 2-3'. Tanto vale giocare in B ed avere possibilità di mettersi alla prova. E vale pure in A».

Due momenti: la partenza di Mei e l'arrivo di Alibegovic: vissuti come?

«Quando è andato via Nicola mi sono sentito responsabilizzato ed ho cominciato a giocare in modo diverso. L'arrivo di Mirza non ha messo in discussione il mio ruolo perché lui è un giocatore che aiuta la squadra».

E il rapporto con coach Pansa com'è?

«Io con Lorenzo sto da dio! E' un allenatore preparato, deciso, ma che ha pure la capacità di ascoltare. E' sicuro delle sue idee, però se un giocatore esperto gli dice la sua lo sta a sentire. Con me è perfetto. Io sono uno che si allena sempre forte. So di avere limiti e so che se non mi alleno al massimo non rendo. Con lui basta uno sguardo e capisce che in quel momento non serve rimproverarmi».

Ben prima del trionfo ha rinnovato per la prossima stagione. Il suo futuro a Tortona?

«Tortona è una realtà solida ed ambiziosa e si vede. Qui mi sento a casa e voglio ripagare la fiducia».

Oggi si torna in palestra. Con che spirito?

«Si è goduto, ma siamo abbastanza grandi per sapere che ora bisogna tornare sulla terra e lavorare».

Una dedica per la vittoria in Coppa?

«A mio fratello Tommaso, che gioca in D a Chiesina e si è rotto il crociato. Dovrà operarsi».

«DOPO LA TRAFILA
NELLE MINORS, LA
CONSIGLIO AI GIOVANI.
MEGLIO GIOCARE PER
CRESCERE. QUI C'È
AMBIZIONE»



Francesco Stefanelli, 23 anni e 1,90, 19 punti per Tortona (CIAMILLO)

